

Torino
Auditorium
Giovanni Agnelli
Lingotto

Neojiba Orchestra - Orchestra
Giovane dello Stato di Bahia
Ricardo Castro direttore
Martha Argerich pianoforte

Mercoledì 10.IX.2014
ore 21

Čajkovskij
Villa-Lobos
Bernstein



Un progetto di



Realizzato da

Fondazione per
la Cultura Torino

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Con il sostegno di



I Partner del Festival

INTESA  SANPAOLO



Sponsor



Media partner

LA STAMPA

CORRIERE DELLA SERA



Sponsor tecnici



FAZIOLI



IGPDecaux
comunicazione esterna

THE WESTIN
PALACE
MILAN



MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C009614
www.fsc.org



European
Festival
Association
www.efa-sef.eu
Member dell'Associazione
Europea dei Festival

Pëtr Il'ič Čajkovskij

(1840-1893)

Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23
per pianoforte e orchestra

Allegro non troppo e molto maestoso

Andantino semplice

Allegro con fuoco

Heitor Villa-Lobos

(1887-1959)

Bachianas Brasileiras n. 4 per orchestra

Prelúdio (Introdução)

Coral (Canto do Sertão)

Aria (Cantiga)

Dança (Miudinho)

Leonard Bernstein

(1918-1990)

West Side Story, danze sinfoniche

Prologue (Allegro moderato)

Somewhere (Adagio)

Scherzo (Vivace e leggero)

Mambo (Meno presto)

Cha-Cha (Andantino con grazia)

Meeting Scene (Meno mosso)

Cool Fugue (Allegretto)

Rumble (Molto allegro)

Finale (Adagio)

Neojiba Orchestra - Orchestra Giovanile dello Stato di Bahia

Ricardo Castro, direttore

Martha Argerich, pianoforte

Nel dicembre del 1874 Čajkovskij scrisse alla sua mecenate, Nadežda von Meck, una lunghissima lettera nella quale raccontava di aver composto il suo primo concerto per pianoforte e orchestra. Non essendo un pianista, Čajkovskij aveva ritenuto necessario chiedere l'opinione del suo eminente amico Nikolaj Rubinštejn, per risolvere tecnicamente quei passaggi che sarebbero potuti risultare ineseguibili. Al Conservatorio di Mosca Rubinštejn ascoltò senza commentare l'esecuzione del *Concerto*. Fu un silenzio che offese profondamente Čajkovskij e, quando Rubinštejn suggerì di approntare alcune modifiche, il compositore dichiarò che non avrebbe cambiato una singola nota. In quel momento l'unico ripensamento di Čajkovskij fu la sostituzione nella dedica di Rubinštejn con Hans von Bülow, che fu il primo interprete del *Concerto* a Boston nel 1875. Quattro anni più tardi Rubinštejn ammise di essersi completamente sbagliato nel giudicare il *Concerto* e si mise a studiarlo, divenendone uno dei principali interpreti e divulgatori. Così Čajkovskij tornò sui suoi passi diversi anni più tardi, modificandone vari passaggi.

Due qualità che distinguono il *Primo Concerto* sono l'incidenza dell'invenzione tematica e la tecnica pianistica. In riferimento al primo aspetto, basti pensare all'esordio, che presenta un tema ampio e maestoso sul quale il compositore non fa più ritorno (*Allegro non troppo*). Il tema principale in effetti è introdotto più avanti ed è tratto da una non ben precisata canzone popolare che Čajkovskij aveva sentito da un mendicante cieco alla fiera di Kamenka. Nel dialogo del pianoforte con l'orchestra, si può considerare questa sezione come un duello più che un duetto (così lo descrisse il compositore) e i passaggi in ottave spezzate possono considerarsi un esempio di quella nuova e caratterizzante tecnica pianistica sviluppata da Čajkovskij.

Il secondo movimento accorpa le caratteristiche sia del classico tempo lento sia dello Scherzo: l'*Andantino semplice* apre e chiude il movimento, mentre l'episodio centrale è un piccolo pezzo di danza. Čajkovskij lo descrisse come un'inconscia reminiscenza di una *chansonnette* francese che lui e il fratello Anatol avevano sentito cantare e che erano soliti fischiare quando erano a casa. Il movimento conclusivo è basato su una vigorosa danza ucraina, *Vieni, vieni Ivanka*. Qui Čajkovskij dà un esempio della fusione tra folklore e cultura cosmopolita, rispecchiando quell'attaccamento alla "rusticità" da parte della società russa che preferiva ancora parlare in francese, considerando la propria lingua un vernacolo troppo volgare per le occasioni formali.

Le *Bachianas Brasileiras* n. 4 appartengono a un insieme di nove opere per vari organici vocali e strumentali, composte da Heitor Villa-Lobos tra il 1930 e il 1945 con l'obiettivo di fondere

la tecnica compositiva di Johann Sebastian Bach con elementi derivati dalla tradizione musicale brasiliana. Insieme a *Chôros*, sono tra le opere più significative e conosciute di Villa-Lobos. I quattro pezzi che compongono le *Bachianas Brasileiras* n. 4 furono scritti inizialmente per pianoforte tra il 1930 e il 1939; nel 1941 il compositore realizzò la versione orchestrale.

Fin dalla sua giovinezza Villa-Lobos fu sempre affascinato da Bach, trovando nella sua opera delle analogie con la musica popolare brasiliana. Sulla scia di questa suggestione, i brani che compongono le *Bachianas* hanno tutti due titoli: uno bachiano e uno brasiliano.

Il *Prelúdio (Introdução)* è un breve pezzo dal carattere sobrio e meditativo, che richiama la sostenuta maestosità di una sara-banda. Il *Coral (Canto do Sertão)* è una malinconica melodia che imita da una parte la ripetitività del canto dell'aratonga, un uccello tropicale, dall'altra si sviluppa attraverso una densa scrittura verticale che imita il riverbero del suono in una cattedrale. *L'Aria (Cantiga)* è un intermezzo interamente basato sulla riscrittura di materiale tematico popolare brasiliano. La *Dança (Miudinho)* che chiude la suite è basata sulla reinvenzione di un samba attraverso il moto perpetuo.

Generalmente Leonard Bernstein non è considerato un compositore di musica sinfonica, nonostante la sua produzione includa tre sinfonie, vari lavori per strumento solo e orchestra e un certo numero di *suite* tratte da opere teatrali. È però proprio nel genere sinfonico che Bernstein è riuscito compiutamente a coniugare la tradizione classica europea e quella americana del jazz e del musical. Le danze sinfoniche derivate da *West Side Story* sono un esempio di conciliazione di questi due mondi.

West Side Story debuttò al Winter Gardens Theater di Broadway il 26 settembre del 1957, aprendo una tournée attraverso gli Stati Uniti che raggiunse in breve tempo le 1025 repliche. Su libretto di Arthur Laurents e testi di Stephen Sondheim, *West Side Story* è una rivisitazione urbana della storia di Romeo e Giulietta. Lo straordinario successo, che molto deve anche alle virtuosistiche e innovative coreografie di Jerome Robbins, convinse Bernstein a trarne una serie di pezzi per orchestra. Lukas Foss, alla guida della New York Philharmonic, diresse la prima esecuzione delle danze sinfoniche il 13 febbraio 1961. Bernstein le dedicò a Sid Ramin, che con Irwin Kostal realizzò l'orchestrazione sotto la supervisione del compositore.

Le danze sinfoniche presentano, non in ordine cronologico, una selezione di alcuni numeri del musical.

Il *Prologue* dipinge gli scontri tra le due gang: gli Sharks, immigranti di Puerto Rico, e i Jets, originari del Bronx. *Somewhere* richiama il desiderio dei due amanti, Maria e Tony, di un futuro di pacifica coesistenza. Lo *Scherzo* in stile Copland conduce all'ardente *Mambo* durante il quale Maria e Tony si incontrano per la prima volta. Nel *Cha-Cha* i giovani amanti si frequentano e nella *Meeting Scene* si rendono conto della reciproca attrazione. Nella *Cool Fugue* sono di nuovo protagoniste le gang. La tensione tra le due parti esplode nel *Rumble*, durante il quale i capibanda muoiono. Il *Finale*, dopo una cadenza del flauto, cita la canzone di Maria *I have a Love* che allude all'imminente tragica fine. Una breve reminiscenza di *Somewhere* chiude le danze sinfoniche con un interrogativo aperto.

Roberta Milanaccio

L'**Orchestra Giovanile dello Stato di Bahia** è un'iniziativa pionieristica brasiliana sul modello venezuelano "El Sistema", fondata nel 2007 dal pianista e direttore d'orchestra brasiliano Ricardo Castro, che ne è direttore artistico e direttore generale. Supportata dal governo di Bahia, l'Orchestra fa parte del programma educativo a lungo termine **Neojiba** (Núcleos Estaduais de Orquestras Juvanís e Infantís da Bahia). In pochi anni ha conquistato il successo in Europa facendo il tutto esaurito a Londra, Berlino e Ginevra. Questi meravigliosi ragazzi hanno trasformato le vite di centinaia di bambini attraverso il dono dell'insegnamento della musica: ovunque vadano, conquistano nuove platee con le loro entusiasmanti interpretazioni del repertorio tradizionale e contemporaneo e di improvvisazioni. Nel 2009, a soli due anni dalla fondazione, l'Orchestra si è esibita al 40° Festival Internazionale Invernale di Campos do Jordão, è stata in tournée nel nord-est del Brasile e ha preso parte a uno scambio pedagogico con "El Sistema" a Caracas, in Venezuela. Nel 2010 è stata "orchestra in residenza" al Festival Musicale di Santa Catarina e ha effettuato il suo primo tour internazionale alla Queen Elizabeth Hall di Londra e al Centro Cultural Belém di Lisbona, seguito da concerti in Brasile e dalla registrazione live del suo primo dvd. Nel 2011, oltre a un'importante stagione concertistica al Teatro Castro Alves di El Salvador ed esibizioni nella regione di Bahia, l'Orchestra è stata la prima compagine brasiliana a esibirsi alla Royal Festival Hall di Londra, con Lang Lang come solista. Lo stesso anno l'ha vista impegnata in concerti a Berlino e Ginevra con Maria João Pires, registrati rispettivamente da Deutsche Welle e Radio Suisse Romande. Nel 2012 è stata "orchestra in residenza" al primo festival "Música em Trancoso" nel sud di Bahia, a fianco di celebrità come le sorelle Labèque e Cesar Camargo Mariano. L'anno successivo, seconda edizione del festival, ha visto la nascita di un'importante partnership tra Neojiba e i Berliner Philharmoniker. Nel 2014, con la prima tournée negli Stati Uniti, l'Orchestra ha presentato l'innovativo "Bahia Orchestra Project", 12 concerti in 11 città con solisti come il pianista francese Jean-Yves Thibaudet e il giovane pianista canadese Stewart Goodyear, diretti da Ricardo Castro, che hanno sempre riscosso il plauso della critica e del pubblico.

Nato a Vitória da Conquista (Bahia), **Ricardo Castro** è il fondatore e direttore di Neojiba. Stabilitosi in Europa nel 1984, ha studiato pianoforte con Maria Tipo e Dominique Merlet e direzione d'orchestra con Arpád Gérecz. Dopo i premi al Concorso ARD di Monaco di Baviera nel 1987 e al Concorso Géza Anda di Zurigo nel 1988, è stato riconosciuto come uno dei più rinomati

pianisti internazionali con il primo premio al Leeds International Piano Competition nel 1993. Ricardo Castro ha iniziato a suonare a soli tre anni e a cinque anni ha intrapreso gli studi musicali con Esther Cardoso alla Scuola di Musica dell'Università di Bahia (UFBA), un percorso straordinario per un bambino di quell'età. Dopo tre anni ha debuttato in recital e a soli dieci anni ha suonato come solista con l'Orchestra Sinfonica della UFBA. Il suo percorso comprende esibizioni nelle sale più prestigiose del mondo, come Concertgebouw di Amsterdam, Musikverein a Vienna, Théâtre de Champs-Élysées a Parigi, con rinomate orchestre quali Gewandhausorchester di Lipsia, BBC Symphony Orchestra, English Chamber Orchestra, Tokyo Philharmonic Orchestra, Tonhalle Orchestra di Zurigo, Orchestra Filarmonica Nazionale di Varsavia, Orchestre de la Suisse Romande e Orchestra Sinfonica di Stato di São Paulo. Dal 1992 Ricardo Castro insegna nelle masterclass della Haute École de Musique di Losanna e dal 2005 si è dedicato allo sviluppo di attività sociali, creando nuove opportunità per i bambini e i giovani brasiliani. Nel 2013 è stato il primo brasiliano a ricevere la Honorary Membership della Royal Philharmonic Society, a fianco delle più celebri personalità del mondo musicale occidentale.

Nata a Buenos Aires, **Martha Argerich** intraprende lo studio del pianoforte all'età di cinque anni con Vincenzo Scaramuzza. *Enfant prodige*, inizia molto presto a esibirsi in pubblico. Arriva in Europa nel 1955: studia a Londra, a Vienna e in Svizzera con Bruno Seidlhofer, Friedrich Gulda e Nikita Magaloff, con Madeleine Lipatti e con Stefan Askenase. Due anni dopo già si aggiudica il primo premio nei concorsi di Bolzano e Ginevra, poi nel 1965 vince il Concorso Chopin a Varsavia. Da quel momento, la sua carriera è una successione di trionfi.

Seppure per temperamento e tecnica sia particolarmente adatta a pagine virtuosistiche dei secoli XIX e XX, si rifiuta di considerarsi come specialista di una particolare epoca. Il suo repertorio è quindi molto vasto e comprende Bach, come pure Bartók, Beethoven, Schumann, Chopin, Liszt, Debussy, Ravel, Franck, Prokof'ev, Stravinskij, Šostakovič, Čajkovskij, Messiaen.

Regolarmente invitata dai più prestigiosi festival e dalle migliori orchestre d'Europa, America e Giappone, si dedica anche alla musica da camera: spesso suona e incide con pianisti quali Nelson Freire e Alexandre Rabinovitch, con il violoncellista Mischa Maisky e il violinista Gidon Kremer.

Nel 1996 è stata nominata Officier de l'Ordre des Arts et des Lettres dal Governo francese e, nel 1997, Accademico di Santa Cecilia a Roma. Scelta l'anno successivo come direttore artistico

del Beppu Festival in Giappone, nel 1999 ha creato il Concorso Internazionale di Pianoforte e il Festival Martha Argerich a Buenos Aires per poi dar vita, nel 2002, al Progetto Martha Argerich a Lugano.

Nel 2004 è stata insignita del titolo di Commandeur de l'Ordre des Arts et des Lettres dal Ministro della Cultura francese, mentre nel 2005 le è stato conferito l'Ordine del Sol Levante dall'Imperatore del Giappone, nonché il prestigioso Praemium Imperiale della Japan Arts Associations.

Molti suoi concerti sono stati trasmessi dalle televisioni del mondo intero e ha inciso per case discografiche quali EMI, Sony, Philips, Teldec e DGG. Tra le sue incisioni vi sono il *Concerto* di Schumann e il *Triplo* di Beethoven diretto da Alexandre Rabinovitch (live a Lugano), il *Secondo* e il *Terzo Concerto* di Beethoven con Claudio Abbado.

I suoi dischi hanno ottenuto prestigiosi riconoscimenti: Grammy Award (per i Concerti di Bartók e Prokof'ev), Gramophone Award come Artista dell'anno e miglior registrazione di un concerto per pianoforte (per i Concerti di Chopin) e Artista dell'Anno della Critica Discografica Tedesca per un recital ad Amsterdam.

Nel 2001 «Musical America» ha eletto Martha Argerich Musicista dell'Anno.

In rete

- [facebook.com/mitosettembremusica.torino](https://www.facebook.com/mitosettembremusica.torino)
- twitter.com/mitotorino
- [pinterest.com/mitotorino](https://www.pinterest.com/mitotorino)
- [instagram/mitotorino](https://www.instagram.com/mitotorino)
- #MITO14

Rivedi gli scatti e le immagini del festival

- [youtube.com/mitosettembremusica](https://www.youtube.com/mitosettembremusica)
- [flickr.com/photos/mitosettembremusica](https://www.flickr.com/photos/mitosettembremusica)



30 *anni di assistenza
gratuita, a casa
e in Hospice,
agli ammalati
affetti da malattie
cronico-degenerative
e bisognosi
di cure palliative.*

1983 - Nasce la Fondazione F.A.R.O.

1989 - Primo programma di Cure Palliative domiciliare gratuito a Torino

2001 - Apertura, presso l'Ospedale San Vito di Torino, del primo Hospice intitolato a Sergio Sugliano

2002 - Progetto di assistenza psicologica e sociale alle famiglie "Protezione Famiglia"

2012 - Apertura del secondo Hospice, intitolato alla contessa Ida Bocca, presso l'Ospedale San Vito di Torino

COME AIUTARCI

Effettuare donazioni a favore della F.A.R.O. è molto facile, utilizzando una delle seguenti modalità:

- direttamente presso la nostra sede dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 17 o tramite i seguenti conti:
UNICREDIT BANCA IBAN IT98W0200801133000110048914 - POSTE ITALIANE CONTO 33651100
- con la destinazione del cinque per mille, indicando il Codice Fiscale della **FONDAZIONE F.A.R.O.** 97510450014 e apponendo la propria firma negli appositi spazi della dichiarazione dei redditi;
- con lasciti testamentari che devono avere forma scritta e preferibilmente essere redatti da Notaio. Tale lascito è esente da tasse di successione e, in mancanza di eredi diretti, evita che il patrimonio passi allo stato.

Le donazioni effettuate da persone fisiche o da enti soggetti all'IRES sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi secondo le norme in vigore.

LA FONDAZIONE F.A.R.O. ONLUS aderisce all'Istituto Italiano della Donazione, il cui compito è rassicurare il donatore ed aiutare le organizzazioni corrette a qualificare la propria attività.



FONDAZIONE F.A.R.O. ONLUS

Via Oddino Morgari, 12 - 10125 Torino
Tel. 011 888 272 - Fax 011 888 633

www.fondazionefaro.it

info@fondazionefaro.it - hospice@fondazionefaro.it

Sezione Valli di Lanzo:

Via Marchesi della Rocca, 30 - 10074 Lanzo Torinese
Tel. 0123 322 599

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA F.A.R.O. ONLUS

Via Oddino Morgari, 12 - 10125 Torino
Tel. 011 888 272
Fax 011 888 633
amicidellafaro@gmail.com

UN MONDO

CHE CRESCE

IN MODO SOSTENIBILE È

POSSIBILE.



INTESA  SANPAOLO

EXPO MILANO 2015. NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA. NOI CI SAREMO.

In Intesa Sanpaolo, miriamo a utilizzare in modo attento tutte le risorse, promuovendo comportamenti improntati a evitare sprechi e inutili ostentazioni, privilegiando le scelte rivolte alla sostenibilità. Siamo sempre pronti a cooperare con altri soggetti pubblici e privati, per realizzare progetti comuni a sostegno della crescita economica e sociale dei Paesi e delle comunità in cui operiamo. Con la nostra passione, la nostra cultura e i nostri prodotti contribuiremo al successo di Expo Milano 2015. Perché questa è un'opportunità reale per fare qualcosa di importante per il futuro del nostro pianeta. E noi ci saremo.

Official Global Partner



www.intesasampaolo.com

UNA FONDAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA SOCIETÀ

La Compagnia di San Paolo è una delle maggiori fondazioni private in Europa e trae le sue origini da una confraternita costituita nel 1563. La sua missione è favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico delle comunità in cui opera, perseguendo finalità di interesse pubblico e utilità sociale. I redditi prodotti dal suo patrimonio, accumulato nei secoli, sono posti al servizio di queste finalità istituzionali. La Compagnia di San Paolo è attiva nei settori della ricerca e istruzione superiore, del patrimonio artistico, delle attività culturali, della sanità e delle politiche sociali. È membro del European Foundation Centre (EFC) e dell'ACRI, l'Associazione Italiana delle Fondazioni di Origine Bancaria e delle Casse di Risparmio.



www.compagniadisanpaolo.it

Milano Torino unite per il 2015

-1

Con il Patrocinio di



MILANO 2015

NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA